
Alain Goulet, *Les “Corydon” d’André Gide*

Paola Codazzi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/590>

DOI: 10.4000/studifrancesi.590

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 189

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Codazzi, « Alain Goulet, *Les “Corydon” d’André Gide* », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/590> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.590>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alain Goulet, *Les "Corydon" d'André Gide*

Paola Codazzi

NOTIZIA

ALAIN GOULET, *Les "Corydon" d'André Gide*, Paris, Orizons, 2014, pp. 221.

- 1 Considerato come uno dei massimi esperti dell'opera di André Gide, Alain Goulet ci invita a riscoprire *Corydon*, uno dei testi più complessi e controversi dell'autore. Il saggio è concepito come prolungamento e completamento della recente pubblicazione di *Corydon* nella «Bibliothèque de la Pléiade» (2009), curata dallo stesso Goulet. Il volume è diviso in due parti.
- 2 Nella prima parte, il critico ricostruisce la lunga storia di *Corydon* e formula alcune precisazioni riguardo alle cinque diverse versioni del testo, di cui presenta le principali caratteristiche. Ripercorrendo le varie tappe della genesi e dell'elaborazione dell'opera, dal 1911 al 1935, anno della pubblicazione dell'ultimo *Corydon* rivisto e corretto dall'autore, l'A. cerca di cogliere il pensiero di André Gide in movimento. Un ampio spazio è dedicato alla presentazione del materiale di cui lo scrittore si è servito prima e durante la redazione. Con lo scopo di reintegrare l'omosessualità nell'ordine naturale, André Gide ha infatti accumulato una notevole quantità di note preparatorie e vari articoli scientifici, di cui sono riportati degli estratti.
- 3 Alain Goulet rivolge particolare attenzione al *Corydon* del 1911, il testo che André Gide ha da sempre considerato come l'edizione originale. Apparso in forma anonima con il titolo di *C.R.D.N.*, il libro comprende solamente i primi due dialoghi e una piccola parte del terzo, interrotto in modo piuttosto brusco. Destinato ad alcuni amici intimi, dai quali l'autore si aspettava un primo riscontro, è di fatto rimasto per anni nel suo scrittoio. Nel presente saggio, il *C.R.D.N.* del 1911 si trova per la prima volta riprodotto nella sua interezza.

- 4 Nella seconda parte del libro, l'A. raccoglie numerosi documenti relativi a *Corydon*, per la maggior parte inediti. Di particolare interesse sono i testi provenienti dagli archivi Catherine Gide, tra cui delle lettere in cui giovani sconosciuti confessano all'autore le proprie inclinazioni omosessuali. Di grande valore sono inoltre gli appunti di André Gide sulla personalità di Marcel Proust; in poche pagine, il critico sintetizza con grande efficacia ciò che lega, e al contempo divide, i due scrittori. Passando per la prefazione all'edizione americana di *Corydon* (1947), ultima riflessione dell'autore sulla propria opera, il saggio si conclude con due articoli, di cui uno molto recente. A dimostrazione dell'importanza e dell'attualità del testo gideano, Alain Goulet cita un articolo apparso in occasione del dibattito sul «mariage pour tous» (2012). Opera di una vita, *Corydon* è ancorato nella propria epoca e al contempo proiettato verso il futuro, tanto da essere, secondo il curatore del saggio, un riferimento imprescindibile per la società moderna.